



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VIIC82500B  
IC LUGO DI VICENZA "NODARI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

In relazione agli esiti riferiti ai risultati scolastici per quanto riguarda il settore della Scuola Primaria il numero degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore ai parametri nazionali. Gli abbandoni scolastici sono inesistenti. La valutazione è meno positiva a proposito della Scuola Secondaria di I grado dove la quota di studenti ammessa all'anno successivo è inferiore ai riferimenti nazionali. I voti in uscita all'Esame di Stato dimostrano una preparazione medio/alta in quanto la percentuale di "7" è del 28% circa rispetto alle medie veneta ed italiana che si collocano tra il 27% e il 26%. Questi risultati dimostrano una buona attenzione alle difficoltà degli alunni (esiste un'altissima percentuale di BES, in generale, e di DSA in particolare per i quali sono stati stilati PDP), ma che devono essere ancora incrementati percorsi di individualizzazione. Vengono attivati nelle ore curricolari ed extracurricolari, degli interventi per rinforzare le carenze delle fasce deboli, soprattutto legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana dovute all'origine straniera di un numero consistente di alunni. Dopo i Consigli di Classe il coordinatore consegna alle famiglie degli allievi con voti insufficienti una scheda in cui sono evidenziati gli argomenti chiave sui quali impostare una riflessione e

### Punti di debolezza

È aumentata notevolmente la fascia dei 6, mentre le fasce alte sono leggermente inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali.



attivare azioni di recupero delle carenze. I trasferimenti in corso d'anno sono dovuti ad esigenze familiari o legate alla comunità di accoglienza minori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è inferiore ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di I grado la distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio 6,e 7 ma inferiore per la fascia alta.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde della Scuola Primaria si posizionano al di sopra della media veneta e nazionale, tuttavia vi sono due plessi nei quali i risultati sono al di sotto, in genere in corrispondenza con la presenza in classe di un elevato numero di alunni stranieri. In inglese bene il reading, più difficile risulta il listening. Nella Scuola Secondaria di I grado, le prove di italiano si collocano di poco al di sotto della media regionale e nazionale, quelle di matematica sono superiori ai risultati regionali e a quelle dell'Italia, tranne in un plesso. Nella scuola Primaria la distribuzione degli alunni rispetto ai livelli delle competenze è in linea con le medie nazionali nelle classi seconde. Nella Scuola Secondaria la distribuzione degli alunni nei livelli di apprendimento è la seguente: in Italiano nei livelli 3 e 4 i dati sono notevolmente superiori rispetto alla media nazionale. In inglese i risultati sono inferiori rispetto alla media veneta e nazionale. La variabilità all'interno delle classi e tra le classi, in italiano e matematica, nella Scuola Primaria, è molto elevata, meno in inglese (in linea quest'ultima con le medie nazionali). Le variabilità nelle classi e tra le classi, in italiano e matematica, nella Scuola Secondaria sono in linea con le rilevazioni veneta e nazionale. Maggiore distanziamento si rileva per quanto riguarda la

### Punti di debolezza

La scuola non riesce a contenere la variabilità tra le varie classi e quella interna alla classe. Ciò è dovuto, probabilmente, ancora ad una non piena valorizzazione di ogni tipologia di talento, per evitare un appiattimento dei risultati. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è, generalmente, in linea con i risultati regionali e nazionali, ma non incisiva.



listening in inglese.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La variabilità tra classi è maggiore a quella media, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della Scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con l'osservazione sistematica. I criteri per l'assegnazione del voto di comportamento sono individuati tramite una rubrica di valutazione condivisa dal Collegio Docenti in verticale. Gli episodi gravi di violazione delle regole sono rari e la Scuola interviene con provvedimenti disciplinari adeguati e condivisi che favoriscono un clima generalmente positivo. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è complessivamente buono. L'I.C. le valuta le competenze chiave europee, indispensabili per una cittadinanza attiva, anche con la certificazione che affianca la scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento al termine del percorso della Scuola Primaria e Secondaria di I grado. L'I.C. "Nodari" lavora da anni su protocolli di contrasto del bullismo e del cyberbullismo che coinvolgono gli alunni sia della Primaria che della Secondaria. In relazione all'età, i docenti hanno messo in atto strategie volte a favorire la progettualità, l'autonomia e la collaborazione. L'uso consapevole e creativo della cospicua dotazione multimediale permette negli alunni lo sviluppo delle competenze digitali.

### Punti di debolezza

Resta ancora da definire una griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Lo sviluppo delle competenze digitali rimane fortemente condizionato da quelle possedute dai docenti. Il curriculum di sviluppo delle competenze digitali è ancora ad un livello iniziale.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.





## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli alunni che arrivano in classe terza della scuola secondaria di I grado hanno risultati generalmente migliori o uguali ai livelli scolastici precedenti in italiano e in matematica.

### Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2021/2022 molti obiettivi in uscita sono stati modificati e le competenze raggiunte sicuramente risultano di livello inferiore rispetto agli anni pre-pandemia. I tempi prolungati di Didattica a Distanza, l'impossibilità a seguire attività in presenza di arricchimento dell'offerta formativa e la provenienza da due anni scolastici (2019/2020 e 2020/2021) svoltisi per lunghi periodi in DaD hanno sicuramente influito negativamente sul rendimento scolastico. Si rilevano, comunque, risultati significativamente più bassi nella Scuola Secondaria rispetto alle competenze in lingua inglese. L'Istituto, inoltre, non riesce a monitorare i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

E' stato steso un curricolo in verticale per tutti gli ordini di scuola. Il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti, tenendo conto delle peculiarita' del territorio e dei contesti sociali locali, adattati al livello e contesto socio-linguistico dell'utenza. In tutti gli ordini scolastici sono stati individuati i traguardi di competenza che gli alunni, nei diversi anni di frequenza, devono acquisire nelle varie aree. Sono state individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche) e i relativi traguardi. L'Istituto ha individuato anche le competenze trasversali (es. tecnologiche). Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'. I Dipartimenti e le classi parallele, che lavorano per la progettazione didattica, strutturano in modo comune programmazione, attivita' e prove. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, attuando anche corsi di recupero extracurricolari o all'interno delle ore curricolari, nei momenti di compresenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti attivati. L'I.C. "B. Nodari" ha due

### Punti di debolezza

Il curricolo trasversale di educazione civica va migliorato e coordinato con la certificazione delle competenze. Persistono difficolta' nell'organizzazione delle classi parallele e dei dipartimenti per insegnanti che lavorano in verticale su piu' discipline, insegnanti con orario ridotto o in servizio in istituti diversi i quali non sono sempre presenti. Nella Scuola Primaria non sono state individuate prove di competenza di tipo operativo per ciascuna disciplina, legate anche al nuovo tipo di valutazione formativa prevista dalla normativa attuale, mentre, nella Scuola Secondaria di I grado, non sono previste prove comuni, per classi parallele nelle varie discipline. A livello di Istituto si dovrebbe realizzare la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (con disabilita', con cittadinanza non italiana, con DSA).



docenti referenti per la valutazione ed il PTOF che coordinano le riunioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Nel corso dell'anno sono previsti alcuni incontri per dipartimenti disciplinari, sia nello stesso grado scolastico, che in verticale, per confrontarsi e progettare attività di continuità nel curricolo. A seguito della nuova valutazione descrittiva, tutti i docenti sono stati coinvolti nella revisione della rubrica di valutazione e periodicamente vengono inseriti nel Registro Elettronico alcune brevi osservazioni, utili alle famiglie per capire il raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni. Gli insegnanti della Scuola Secondaria effettuano, una volta al mese, degli incontri di coordinamento per condividere le strategie da applicare durante le ore di implementazione realizzate durante l'orario scolastico in cui i ragazzi vengono divisi in gruppi e mescolati tra loro provenendo da classi diverse. I team docenti, tenendo conto della valutazione degli studenti, realizzano attività di recupero, potenziamento e consolidamento, quando è possibile.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

Ogni ordine di scuola ha elaborato sia un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ma anche il curricolo verticale di istituto. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline. L'Istituto utilizza forme di certificazione delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo scolastico. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'IC Nodari dedica attenzione e cura all'ambiente di apprendimento, inteso sia come spazio fisico che come spazio interiore, ovvero lo "stare bene a scuola". Nella S.S.I gr. le aule tematiche e laboratoriali e la didattica in movimento permettono un uso flessibile degli spazi e questo migliora la concentrazione e la motivazione, nonché l'autonomia e l'interiorizzazione di competenze di cittadinanza. I doc. curano un'adeguata gestione del tempo come risorsa di apprendimento dopo l'introduzione della settimana corta e l'attuazione di una sperimentazione che permette di concentrare nell'ultima ora di lezione attività laboratoriali e di problem solving a classi aperte, cooperative e costruttiviste. La disponibilità della ricca dotazione di PC e tablet, di lab, di informatica fissi e mobili permette di lavorare online e di rendere accattivante l'apprendimento-insegnamento migliorando le competenze digitali degli studenti. Sono presenti anche laboratori linguistici, di scienze e biblioteche diffuse accessibili a tutti gli alunni in orario curricolare. Nella Primaria si agisce con un costante confronto tra classi parallele. In misura diversa, buona parte degli insegnanti usano metodologie didattiche strutturate e di didattica attiva. Sono stati realizzati nei vari plessi degli orti didattici e si

### Punti di debolezza

Per la primaria, in alcune sedi non ci sono spazi adeguati ad attività di laboratorio. Gli insegnanti, in particolare della Scuola Primaria, devono essere maggiormente formati all'utilizzo di metodologie innovative e in tutti i gradi scolastici andrebbero incrementate le loro competenze digitali.



sta lavorando per introdurre una nuova concezione dello spazio come ambiente di apprendimento. I bambini hanno la possibilità di utilizzare, laddove non siano presenti negli edifici, i laboratori delle scuole secondarie attigue. La Scuola promuove laboratori creativi e di solidarietà. Notevole attenzione è dedicata all'inclusione. Le strategie, oltre che al dialogo aperto e continuo, sono anche la possibilità di partecipare ai viaggi di istruzione che vengono considerati importanti dal punto di vista educativo.

Quotidianamente i docenti pongono attenzione al rispetto delle regole della convivenza civile. La Scuola è attiva verso tutto ciò che riguarda le competenze sociali: affida incarichi agli alunni, inserisce progetti di sviluppo alla legalità, organizza progetti contro il cyberbullismo. Nella S.S. I gr. è stato sviluppato il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che racchiude una serie di iniziative volte a sviluppare il senso di cittadinanza attiva. Per il loro sviluppo collabora con le Amm. Comunali, con la ASL e con ass. ed enti territoriali esterni (Protezione civile, Fidas, Polizia locale, ...). In caso di comportamenti problematici la Scuola attiva tutte le strategie possibili, anche in collaborazione con lo sportello di ascolto psicologico o con l'unità sanitaria locale, per trovare le soluzioni migliori ed instaura un dialogo con i genitori e, se necessario, un patto formativo con il supporto dei servizi sociali del Comune per aiutare le famiglie in difficoltà. Le relazioni tra



docenti sono positive e ed essi sono aperti alla collaborazione tra di loro, anche tra i vari gradi di scuola. Le relazioni tra alunni e docenti sono buone.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è molto attiva e molto coinvolta nell'acquisizione delle competenze sociali. Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono stati fortemente incrementati. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. L'organizzazione di spazi e tempi generalmente risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.





## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'I.C. Nodari ha nella sua mission l'obiettivo di essere una Scuola inclusiva. Infatti, si prende cura degli alunni con BES attraverso monitoraggio per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento, l'individuazione da parte dei Cons. di Classe gli alunni con difficoltà culturali o socioeconomiche e l'attivazione di PEI. L'Ist. realizza varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: partecipazione costante alle attività in classe e della classe, partecipazione alle recite ed alle rappresentazioni, alle uscite didattiche, tutoraggio tra pari e lavoro a gruppi e cooperativo. Se necessario attua anche l'istruzione domiciliare per gli alunni che ne abbiano bisogno. In tal caso i doc. si recano a casa dello studente per le ore di lezione concordate con la famiglia. L'efficacia delle strategie adottate è dimostrata dal numero di alunni disabili che vengono iscritti per scelta soprattutto nella S.S.I gr. I doc. curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi permettono il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI. Il tutto viene monitorato attraverso il confronto costante con le famiglie, nei Cons. di Classe, nel gruppo di lavoro di tutti gli ins. di sostegno coordinati dalla F.S. e dal 2° Collaboratore e, periodicamente, in

### Punti di debolezza

Gli insegnanti di sostegno sono generalmente docenti a tempo determinato, raramente con specializzazione, pertanto è necessario potenziare una formazione sulla didattica inclusiva e sulla relativa valutazione. Non di rado è necessario affiancarli nella stesura dei PEI. Nell'ambito dell'accoglienza degli alunni stranieri, talvolta, risulterebbe necessaria la presenza di mediatori culturali a causa della non conoscenza dell'italiano da parte loro, ma anche delle famiglie di provenienza. Interventi di potenziamento specifico devono essere estesi agli alunni gifted.



appositi incontri di GLO. La scuola si prende cura degli altri ragazzi con BES attraverso la predisposizione di PDP che sono aggiornati con regolarità e l'attivazione di strategie compensative e misure dispensative come richiesto dalla normativa. Tra questi gli alunni stranieri sono accolti secondo un protocollo prestabilito e ciò ne favorisce l'inclusione. La Scuola realizza inoltre percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni da poco in Italia. Questi interventi generalmente riescono a favorirne il successo scolastico, anche se con più difficoltà al crescere dell'età del nuovo arrivato. L'Ist. propone attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con una positiva ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano dove la famiglia non accetta il disagio del proprio figlio e dove c'è uno svantaggio culturale. Ad oggi si attua un dialogo costruttivo con le famiglie per elaborare strategie condivise. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sono quelle comuni a tutti gli studenti. La Scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari con la partecipazione a giochi e gare a livello nazionale e internazionale. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi quali lavori di gruppo, tutoraggio, peer to peer tra studenti. L'utilizzo di questi interventi è trasversale nelle varie classi della



scuola. Annualmente viene fatta la verifica del raggiungimento degli ob. del PAI

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'istituto realizza varie azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e l'orientamento verso il secondo grado. I docenti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della continuità educativa: formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.. Tutte le sezioni/classi visitano e svolgono attività con gli alunni delle classi ponte (progetti "Continuità e accoglienza", "Continuità primaria/secondaria"...), Vengono realizzati progetti extracurricolari frequentabili da studenti sia della Primaria che della Sec. di I gr. (progetti PON di musica, programmazione, teatro, motoria) e rappresentazioni musicali in periodi specifici dell'anno. Si predispongono momenti di accoglienza per gli alunni provenienti da scuole paritarie del territorio che frequenteranno le classi prime. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci. La S.S. I gr. realizza dei questionari per la comprensione del se' e delle proprie inclinazioni. Per le classi prime è previsto il percorso di metodo di studio. Durante il 2° e 3° anno di S.S. I gr. gli studenti frequentano giornate di stage presso le scuole superiori del territorio e laboratori orientanti (progetto "Crescere e scegliere orientandosi" della rete di scuole di Thiene e del

### Punti di debolezza

I consigli orientativi non sono sufficientemente seguiti dagli alunni. Sono stati realizzati vari progetti in continuità, ma non ancora un unico progetto che coinvolga tutte le aree disciplinari e quindi tutti i docenti dell'Istituto. Per quanto riguarda la Scuola Primaria ancora non è previsto un percorso di Istituto di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.



territorio contermino). La S.S.I gr. organizza anche incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo e promuove la partecipazione delle stesse agli incontri organizzati da altre istituzioni sul territorio. La S.S.I gr. verifica quanti studenti seguono il consiglio orientativo e produce un documento presente sul sito web. L'Istituto, in rete con le altre Scuole di Ambito, ha cominciato a monitorare il successo formativo dei propri alunni durante il 1° anno di S.S. II gr. L'Istituto organizza diversi open day, finalizzati a diffondere l'offerta formativa a ragazzi e famiglie del territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta potenziando. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e



le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. L'Istituto attua momenti di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La corrispondenza tra il consiglio orientativo della scuola e le scelte degli alunni è ancora bassa.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Gli obiettivi strategici correlati con la mission, la vision e i valori dell'Istituto sono stati definiti dal DS nel suo Atto di Indirizzo, declinati in indicatori e target di riferimento, quindi inseriti nel PTOF dopo l'approvazione del CD e del Cdl. Essi vengono condivisi all'interno della comunità scolastica durante le riunioni collegiali e rese note grazie alla pubblicazione sia sul sito web che sulla pagina Facebook ufficiale dell'Istituto seguita da numerosi followers. La Dirigenza ha stabilito responsabilità e gestione dei compiti attraverso l'Organigramma approvato ad inizio anno, con compiti ed obiettivi attribuiti a ciascuna figura di sistema. Vi sono 2 collaboratori, uno di S.P. e l'altro per la S.S. I gr., 5 Funzioni Strumentali nominate dal CD, una per ciascuna area individuata. Esistono anche figure di referenti di progetto o di area (es referente bullismo e cyberbullismo, orientamento, intercultura, ecc.). I Collaboratori si occupano della sostituzione dei docenti assenti del settore scolastico di loro provenienza. Comunque, le assenze del personale vengono gestite principalmente con risorse interne se trattasi di personale ATA o della S.S. I gr., mentre nella Scuola dell'Infanzia e per le assenze superiori a cinque giorni nella Primaria vengono chiamati docenti su incarico temporaneo. La Scuola concorda con il personale docente una politica che comprenda

## Punti di debolezza

Da formulare un questionario rivolto alle famiglie come forma di maggior coinvolgimento alla vita scolastica. Occorre operare, poi, per il miglioramento della componente motivazionale di alcuni docenti al fine di una più completa condivisione di mission e vision d'Istituto.



criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi, attraverso accordi con la RSU e la contrattazione decentrata. Il Fondo di istituto e' ripartito per il 77% ai docenti e per il 33% al personale ATA. I progetti sono stati armonizzati notevolmente per convergere in proposte comuni che evidenzino l'orientamento unitario della Scuola. Essi possono essere raggruppati in grandi ambiti: attivita' di recupero di competenze e di relazioni, inclusione e intercultura, didattica innovativa, musica e arte, lingue comunitarie, sport e sono stati finanziati, in larghissima parte, con fondi europei PON, in alcuni casi hanno contribuito alle spese Comuni e una Banca del territorio. Molti di essi sono a costo zero. In molti casi, per portare a termine questi progetti vengono coinvolti anche esperti esterni regolarmente selezionati. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale e' coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa come risulta dalla relazione al Programma allegata al documento di bilancio. La Scuola monitora lo stato di avanzamento delle attivita' che svolge attraverso questionari di fine progetto ed il feedback dell'utenza. L'I.C. ha sperimentato il modello di rendiconto sociale proposto da INDIRE che viene condiviso pubblicandolo.

## Autovalutazione



**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito la sua mission e la sua vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente ed in modo funzionale. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

Quasi tutto il personale è stato formato sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro i sensi del decreto interministeriale 81/2008. La scuola è sensibile alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA ed ha promosso corsi sui temi dell'inclusione, dell'innovazione tecnologica, dell'inclusione, della valutazione, dei bisogni educativi speciali. Tale formazione finalizzata a potenziare la professionalità dei docenti allo scopo di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto e modernizzare le strategie didattiche. La Scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative solo negli indicazioni delle Funzioni Strumentali. La Dirigenza concorda con il personale una chiara politica che comprenda criteri oggettivi per la remunerazione, i riconoscimenti e l'assegnazione degli incarichi attraverso la contrattazione d'Istituto. Il contratto viene pubblicato sul sito, inviato e presentato nelle assemblee sindacali. La Scuola incentiva la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro, quali commissioni, dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele. Le tematiche affrontate in questi incontri riguardano la continuità, l'inclusione, l'offerta formativa, l'orientamento, l'accoglienza, e le competenze di ingresso e in uscita, il curriculum verticale, la sperimentazione della S.S.I gr. I gruppi di lavoro producono

### Punti di debolezza

Le iniziative di formazione non sempre hanno ricadute positive nell'attività didattica ed organizzativa in quanto i docenti hanno, in alcuni casi, difficoltà a mettersi in gioco. Laddove vi siano esperienze di ricerca-azione, essa poi non viene adeguatamente documentata ed utilizzata come metodo di crescita professionale. I materiali didattici non sono sempre raccolti in modo sistematico così da costruire una piattaforma di buone pratiche. Il processo è in via di miglioramento e strutturazione. Non esiste, ancora, un'anagrafe delle competenze dei docenti.



materiali utilizzati per l'organizzazione dell'Istituto. Tanti sono gli scambi di informazione tra le figure di riferimento delle diverse Commissioni e gli altri docenti. La Scuola mette a disposizione strumenti e materiali didattici come attrezzature informatiche, laboratori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono, nella maggior parte dei casi, ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Può essere invece migliorata la condivisione dei materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'IC Nodari e' partner in numerosi accordi di rete per la formazione, l'orientamento, la sicurezza e collabora con gli altri Istituti dell'Ambito 6 per la realizzazione di progetti educativi. Nei confronti della gestione territoriale l'Istituto si relaziona con i quattro Comuni afferenti per territorio, attraverso rapporti formali ed informali, di reciproca collaborazione e vantaggio per i servizi previsti. Altre convenzioni e collaborazioni sono formalizzate con le Universita' di Padova e Verona per i tirocini degli studenti e lo svolgimento di percorsi sperimentali di tesi di laurea, e con gli Istituti secondari del circondario per i percorsi di orientamento, con la cooperativa RADICA' per la realizzazione di progetti di inclusione ed integrazione, con l'ULSS 7 per attivita' di supporto psicologico ai ragazzi, soprattutto della S.S. I gr. Grazie alla collaborazione con soggetti esterni viene ampliata l'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte tramite le assemblee di classe, i rappresentanti di classe e del Consiglio d'Istituto. I genitori propongono anche progetti ed iniziative ed in qualche plesso contribuiscono ad interventi formativi in classe con attivita' didattiche di supporto agli insegnanti. La Scuola coinvolge i rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto nella definizione del Regolamento interno,

## Punti di debolezza

La scuola non e' capofila nella costruzione di reti fra scuole per corsi di aggiornamento, nell'accedere a bandi di finanziamento o semplicemente per la condivisione di esperienze. Manca la collaborazione con il settore produttivo.



del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. L'IC Nodari ha realizzato, per le famiglie, conferenze su tematiche educative o culturali. La Scuola, infine, utilizza strumenti online molto seguiti per la comunicazione con i genitori. Tutti i gradi scolastici utilizzano il Registro Elettronico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, assumendo con questo un ruolo di punto di riferimento nel territorio per la promozione di queste politiche. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Aumentare il livello dei risultati in italiano, lingua inglese e matematica.

### TRAGUARDO

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche e la capacità di trasferire gli apprendimenti in contesti nuovi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Incrementare la didattica laboratoriale, sia linguistica che scientifica, anche con l'uso delle TIC.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Allineare in positivo la percentuale di alunni dei vari livelli a quelle di macroarea.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
partire dalla lettura attenta delle competenze disciplinari coinvolte nelle prove Invalsi, e dai risultati ottenuti dalla scuola negli anni precedenti, attivare modalità di lavoro più aderenti ad una didattica per competenze.

